

Statuto Nazionale

Art. 12 L'ORDINAMENTO ASSOCIATIVO

2. Ciascuna Associazione diocesana è organicamente suddivisa in associazioni, in primo luogo con riferimento alle comunità parrocchiali, e in gruppi.

Art.20 L'ASSOCIAZIONE DIOCESANA

4. L'Associazione diocesana si articola in Associazioni territoriali, di norma riferite alla comunità parrocchiale (...)

Art.23 LE ARTICOLAZIONI DELL'ASSOCIAZIONE DIOCESANA E LE ASSOCIAZIONI PARROCCHIALI IN PARTICOLARE

2.c) la struttura organizzativa dell'Associazione parrocchiale deve essere definita garantendo: la partecipazione di tutti gli aderenti attraverso un organo assembleare; un **Consiglio** per la programmazione, gestione e verifica, rappresentativo della realtà associativa; un **Presidente**, che ne promuove e coordina l'attività, curando anche la piena collaborazione con il Parroco e la comunità parrocchiale.

3. Al fine di rispondere a specifiche esigenze del contesto pastorale e di consentire un efficace sviluppo associativo, l'Atto normativo diocesano può prevedere sia forme di collegamento territoriale intermedio tra Parrocchia e Diocesi per le Associazioni parrocchiali di quel territorio (unità pastorali), sia strutture dell'Associazione diocesana intermedie tra Diocesi e Parrocchie (vicarie, zone pastorali, decanati...); può essere prevista altresì la costituzione di Associazioni interparrocchiali.

ATTO NORMATIVO DIOCESANO

ART. _4_ I TRATTI DISTINTIVI

5. La Parrocchia

(...) L'Azione cattolica, radicata nella parrocchia, si spende per la comunione ecclesiale e si adopera affinché le Comunità cristiane siano tra loro legate da vincoli di solidarietà e di aiuto reciproco. Nell'ambito della riorganizzazione diocesana delle Collaborazioni Pastorali, l'Ac si sente coinvolta pienamente e direttamente, impegnandosi affinché tutte le comunità cristiane, collaborando fra loro, siano vivificate e possano essere segno della presenza del Signore tra le case degli uomini.

(emendamento approvato dall'assemblea elettiva 2017 con 1 voto contrario e 1 astenuto)

Art. 22 L'ASSOCIAZIONE PARROCCHIALE

6. Dove è costituita la Collaborazione Pastorale, le associazioni parrocchiali si impegnano a collaborare fra loro e valutano l'opportunità di realizzare insieme iniziative formative. I consigli parrocchiali delle associazioni di una Collaborazione Pastorale si incontrano insieme almeno una volta all'anno, per progettare le iniziative comuni. Le associazioni parrocchiali di una stessa Collaborazione Pastorale si impegnano per fa sì che l'AC possa nascere anche nelle parrocchie della Collaborazione dove non è presente. Nella fase di avvio delle nuove associazioni parrocchiali, è possibile, con il consenso della Presidenza diocesana, dar vita ad associazioni inter-parrocchiali. Ove all'interno di una Collaborazione pastorale vi siano associazioni numericamente fragili o incomplete, è possibile, sentita la Presidenza diocesana, che i consigli parrocchiali siano unificati, ferma la necessità della presenza di un Presidente parrocchiale per ogni associazione.

(Emendamento approvato dall'assemblea elettiva 2017 con 4 voti contrari)

ART. _28_ IL PRESIDENTE PARROCCHIALE

Comma 1 bis: L'elezione del Presidente Parrocchiale avviene a scrutinio segreto. Risulta eletto il candidato che abbia ottenuto la maggioranza assoluta (50% più uno) dei voti espressi. Qualora nessun candidato raggiunga tale maggioranza, si fa luogo ad una nuova votazione.

(Emendamento approvato dall'assemblea elettiva 2017 con 2 contrari e 4 astenuti)

3. Il presidente parrocchiale è, con il consiglio parrocchiale, il responsabile della vita dell'associazione. • cura in particolare l'unitarietà dell'associazione e valorizza il vincolo esistente tra l'associazione parrocchiale e l'associazione diocesana; • presiede il consiglio parrocchiale, che convoca con scadenza tale

da permettere una reale partecipazione di tutti i consiglieri alle decisioni sulla conduzione della vita associativa e comunque non meno di quattro volte in un anno; • rappresenta l'associazione nei rapporti con altre realtà ecclesiali, sociali e all'interno del Consiglio Pastorale Parrocchiale.

“L'impegno nel mondo e la passione per l'evangelizzazione” (Cfr EG 78): le sfide e i compiti dell'Azione cattolica trevigiana

documento approvato dai Responsabili parrocchiali e vicariali durante l'assemblea elettiva del 12 febbraio 2017

1. Le sfide per l'Ac di Treviso

- a) La significatività ecclesiale dell'Ac nel nuovo contesto di organizzazione pastorale della nostra Chiesa;

Nel triennio appena trascorso la nostra associazione ha rivolto un grande impegno alla formazione e all'accompagnamento dei responsabili associativi, in particolare dei presidenti parrocchiali. Riconosciamo che la cura dei responsabili parrocchiali dell'Ac è veramente decisiva, e deve quindi essere un'attenzione da mantenere costante anche nel prossimo tempo.

(...) L'Azione cattolica, nel ribadire la scelta del proprio radicamento parrocchiale, deve essere in grado - partendo dal suo essere nella parrocchia - di aprirsi sempre di più alla nuova realtà delle Collaborazioni pastorali portando idee e forze nuove a servizio dell'identità della comunità cristiana. Questo per far sì che le Collaborazioni pastorali non divengano solo luoghi “operativi” in cui si mettono insieme le “*poche forze rimaste*” ma, al contrario, siano un'occasione per il rilancio della vita delle comunità.

(...) Sarà necessario in questo lavoro comune aiutare a precisare il nuovo ruolo che assumeranno in particolare i coordinamenti vicariali, chiamati sempre più ad essere collegamento e sostegno tra le associazioni parrocchiali. E sarà pure necessario aprirsi ad immaginare forme nuove e più strette di collaborazione tra le associazioni parrocchiali di una stessa collaborazione pastorale che ovviamente debbono essere chiamate a lavorare insieme a tutti i livelli possibili, pur mantenendo ciascuna il proprio radicamento e il proprio servizio alla comunità parrocchiale.

(...) La diminuzione dei sacerdoti a servizio delle parrocchie comporterà infatti nei prossimi anni la necessità che alcuni laici si mettano al servizio delle comunità cristiane in modo nuovo, per certi aspetti inedito per il nostro modo di pensare alla parrocchia e ai ruoli di servizio ecclesiale.